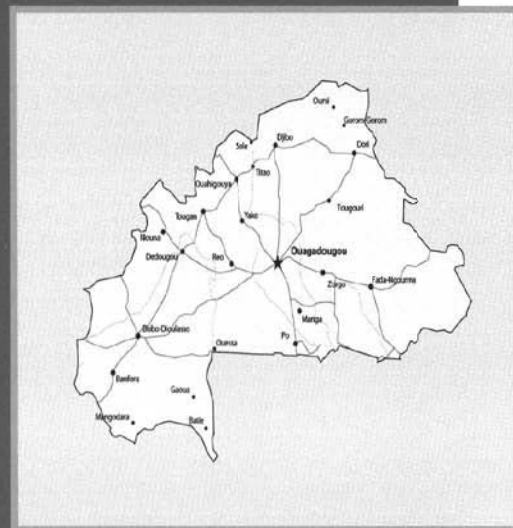


Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Progetto di promozione del turismo responsabile in Senegal CONCLUSA AD AGOSTO 2010	ordinaria	33210	multilaterale	00II: OMT PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 297.250	euro 130.000	dono	parzialmente slegata	08: T1	nulla
Progetto di appoggio alle organizzazioni di produttori delle filiere principali (Kaolack, Fatik e Louga)	ordinaria	31110	multilaterale	00II: FAO PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 3.447.105	euro 0,00 (già erogato al Trust Fund FAO)	dono	slegata	01: T1	secondaria
Unità di coordinamento del Programma Italia-FAO per la sicurezza alimentare nell'Africa occidentale	ordinaria	31120	multilaterale	00II: FAO PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 904.226	euro 0,00 (già erogato al Trust Fund FAO)	dono	slegata	01: T1	nulla
Sostegno all'inserimento di gruppi di giovani della Commune d'Arrondissement des Parcelles Assainies (Dakar) in attività generatrici di reddito	ordinaria	16020	bilaterale	Ong promossa: MAIS PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 881.861 a carico DGCS	euro 4.176,53 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	nulla
Rafforzamento delle organizzazioni contadine di allevatori della zona silvo-pastorale nel Ferlo (Nord Senegal)	ordinaria	31163	bilaterale	Ong promossa: CISV PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 719.450 a carico DGCS	euro 169.095,26	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	secondaria
Fondo CHYAO Africa (Italian Trust Fund for Children and Youth in Africa) - paesi beneficiari del Fondo: Liberia, Mali, Niger, Senegal, Sierra Leone	ordinaria	11220	multilaterale	00II: BM PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 1.599.879	euro 0,00 (già erogato al Trust Fund CHYAO)	dono	slegata	02: T1	secondaria
Wamer-Gente di Mare-Appoggio alle comunità di pescatori nella lotta all'emigrazione clandestina	ordinaria	31310	bilaterale	Ong promossa: WWF-Italia PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 826.671 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	nulla

BURKINA FASO



Situata nel cuore dell'Africa sahariana, la Repubblica del Burkina Faso è attualmente uno dei paesi più stabili della regione. Sul piano politico, continua una transizione verso lo stato di diritto e la democrazia. Il 21 novembre 2010, Blaise Compaoré, Presidente uscente, è stato rieletto con l'81% dei consensi. I principali oppositori, Hama Arba Diallo e Benewendé Stanislas Sankara, hanno denunciato gravi irregolarità nello scrutinio. Compaoré, 59 anni, guida il Burkina Faso dal 1987. In materia d'imparzialità della giustizia e di pluralismo democratico, sono ancora fortemente auspicabili progressi sostanziali. La realizzazione, nel 2007, di un dispositivo istituzionale delle collettività territoriali e la creazione dei Consigli regionali, testimoniano l'effettiva applicazione di una politica di decentramento. Il Burkina Faso è, inoltre, fortemente impegnato sul piano dell'integrazione regionale: ha, infatti, giocato un ruolo attivo nella mediazione delle crisi ivoriana e guineana, intervenendo in particolare nella conclusione degli Accordi di Ouagadougou. Gli sforzi di Blaise Compaoré, già facilitatore del dialogo interivoriano e nominato dalla Cedeao mediatore della crisi guineana, hanno permesso lo svolgersi delle elezioni presidenziali in questi paesi a ottobre e novembre 2010. Tuttavia, sotto molti aspetti, la situazione del Burkina Faso resta complessa. La popolazione è in crescita e conta circa 14 milioni di abitanti, di cui il 46% vive sotto la soglia di povertà, la speranza di vita alla nascita è di 53,7 anni e il tasso di mortalità infantile resta ancora molto elevato (16,9%). La popolazione si concentra nelle

aree rurali e il tasso d'alfabetizzazione adulta (dai 15 anni d'età in su) è solo del 23,6%. Il Paese occupa la 161ª posizione (su 169) nella classifica 2010 dell'UNDP sullo sviluppo umano⁴. Nell'industria va rilevato l'aumento dell'estrazione dell'oro: da 1,5 tonnellate nel 2007 a 5,3 nel 2008 con una previsione di 20 tonnellate nel 2010 (un aumento del 60% sul 2009). L'economia si basa prevalentemente su attività agro-pastorali di sussistenza (29,4% del pil) e in parte sul terziario, che acquista sempre maggior importanza. Nonostante il pil sia in costante crescita, l'economia resta vulnerabile alle condizioni climatiche e alle fluttuazioni internazionali per lo scarso livello di diversificazione produttiva. Il saldo di bilancio è passato da un deficit del 12,8% nel 2009 a uno del 21,1%

IL POVERTY REDUCTION STRATEGY PAPER E IL COORDINAMENTO TRA DONATORI

Le attività di cooperazione ruotano attorno al sostegno al Piano di azioni prioritarie del Governo che si inserisce nel Quadro strategico di lotta alla povertà delineato dal *Poverty Reduction Strategy Paper burkinabé*, i cui punti chiave sono: accelerazione della crescita, fondata sul principio di equità; garanzia di accesso ai servizi sociali di base per i più poveri; allargamento delle possibilità di attività generatrici di reddito per i più poveri; promozione del buongoverno. La Delegazione della Commissione europea è capofila dei partner tecnici e finanziari (Ptf), con i quali sia il Governo locale che la società civile si sono mostrati disponibili a dialogare. I donatori si coordinano attraverso riunioni mensili dei paesi membri dell'UE, allargate anche a Svizzera e Canada; e tramite riunioni trimestrali con il sistema delle Nazioni Unite. A queste si aggiungono gli incontri di monitoraggio della Dichiarazione di Parigi sull'efficacia dell'aiuto.

nel 2010. I finanziamenti esteri rappresentavano il 28,9% del totale delle entrate nel 2007 e il 23,2% nel 2008. Nel 2008-2009, per l'aumento del costo del petrolio e dei prodotti alimentari, i prezzi al consumo hanno subito un sostanziale rialzo, con un tasso d'inflazione medio del 9%. Nel 2010 il tasso d'inflazione ha superato il 2,6%. L'iniziativa privata stenta a emergere, anche se sono state avviate riforme legislative per incoraggiarla e sostenerla.

⁴ Per questo e i dati precedenti, cfr: <http://hdrstats.undp.org/indicators/> mentre per gli indicatori economici cfr: <http://unstats.un.org/unsd/snaama/dnlist.asp>

La Cooperazione italiana

Attiva in Burkina Faso fin dai primi anni '80, nel 2010 la DGCS ha partecipato ai lavori della Commissione settoriale e tematica sulla promozione e protezione sociale e al Quadro di concertazione sul genere ed è membro attivo del gruppo di coordinamento (Ccm) del *Global Fund to Fight AIDS, TB and Malaria* (Gfatm). Inoltre, partecipa attivamente a tutti i suddetti strumenti di coordinamento. L'impegno italiano si concentra principalmente nel settore sanitario e in quello dello sviluppo rurale. Sono, inoltre, presenti iniziative di cooperazione decentrata e universitaria e numerose Ong, attive sia sul canale bilaterale che attraverso la cooperazione decentrata.

UN ESEMPIO DI AIUTO EFFICACE: IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI SVILUPPO SANITARIO-PA/PNDS

Finalità dell'iniziativa è di sostenere il Ministero della Sanità nel realizzare il Piano nazionale di sviluppo sanitario 2001-2010, con un valido contributo al miglioramento della sanità del Paese e in particolare del distretto sanitario del settore 30 di Ouagadougou (Distretto di Bogodogo) e del distretto sanitario di Gourcy. Il progetto persegue altresì un miglioramento delle condizioni di lavoro e delle capacità professionali del personale nonché dell'organizzazione e della gestione dei servizi e delle risorse della Dgsp (Direzione Generale della Salute pubblica) del Ministero della Sanità e delle sue unità periferiche. La gestione è stata, per la quasi totalità, affidata al Governo burkinabé che ha beneficiato, ex art. 15 del Dpr 177/98, di un finanziamento diretto di 1.941.558,90 euro. L'iniziativa, finalizzata a perseguire gli Obiettivi del Millennio di carattere sanitario, è completamente slegata.

Principali iniziative⁵

Programma di sostegno alla realizzazione del Piano nazionale di sviluppo sanitario (Pa/Pnds) Programma di lotta contro la malaria

Tipo di iniziativa: ordinaria	
Settore DAC	12262
Canale	bilaterale
Gestione	affidata al Governo burkinabè ex art. 15/diretta (FL+FE)
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.221.120 di cui euro 1.890.981 ex art. 15
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O6: T3
Rilevanza di genere	secondaria

Questo progetto intende appoggiare il Ministero della Sanità del Burkina nel realizzare il Programma nazionale di sviluppo sanitario e contribuire a ridurre la morbidità e la mortalità dovute alla malaria delle fasce più deboli (i bambini al di sotto dei 5 anni e le donne incinte) nei distretti sanitari oggetto del Programma. Ciò: migliorando la qualità della presa in carico terapeutica dei casi di malaria nelle strutture sanitarie e le misure di prevenzione della malaria nella popolazione; rafforzando i meccanismi di controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi di lotta alla malaria. Il progetto riguarderà i distretti sanitari di Yako e Gourcy, nella regione sanitaria del Nord, di Nanoro, regione del Centro Ovest e Bogodogo, regione del Centro.

Valorizzazione delle risorse idriche e sostegno alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli a sostegno di 7 unioni Naam nel Nord del Burkina

Tipo di iniziativa ordinaria	
Settore DAC	31120
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Cisy
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 566.120 carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)
Obiettivo del millennio	O7: T2-T3
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto si è proposto di migliorare le condizioni della popolazione della zona interessata affrontando le problematiche legate alla sicurezza alimentare. Partendo dalle potenzialità produttive, l'iniziativa ha affrontato le difficoltà dei produttori legate alla mancanza di un'adeguata preparazione tecnico-organizzativa e all'assenza di servizi essenziali come accesso al credito, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti orticoli. Il progetto è stato volto a rafforzare le Unioni di Gruppi Naam più propense all'orticoltura e le strutture cooperative comuni di finanziamento (casse cooperative di risparmio e credito promosse dalla Federazione dei Gruppi Naam: le B-Tec), stoccaggio, approvvigionamento e commercializzazione (il *Comité d'Animation Commerciale*, CAC della Federazione dei Gruppi Naam) per creare prospettive produttive, economiche e sociali più solide. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un programma più vasto ed è complementare al progetto Food/2003/056844 finanziato dall'UE e terminato nel giugno 2007.

⁵ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Profinder-Promozione di strumenti finanziari innovanti per lo sviluppo d'imprese rurali e della microfinanza	ordinaria	31193	multilaterale	IFAD PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 1.500.000	dollari 0,00	dono	slegata	01: T1	nulla
Lotta all'AIDS nel distretto sanitario del settore 30 di Ouagadougou e nel distretto rurale di Nanoro	ordinaria	12181	bilaterale	Ong promossa: Medicus Mundi italia in consorzio con Lvia PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.170.827,14 a carico DGCS	euro 212.885,21	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	06: T1	secondaria
Progetto di valorizzazione della Valle della Nuhao CONCLUSA A NOVEMBRE 2010	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: Lvia PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 794.300 a carico DGCS	euro 204.469,20	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T1	nulla
Assistenza tecnica alla messa in opera del Fondo Italia-Cilss e appoggio al rinforzo delle capacità delle organizzazioni contadine locali nelle Zarese del Kouritenga, Oubritenga e Zondoma CONCLUSA A NOVEMBRE 2010	ordinaria	43040	bilaterale	Ong promossa: Cisl in consorzio con Lvia e Iscos PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 378.900 a carico DGCS	euro 914,20 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	08: T1	secondaria
Appui à l'amélioration de la gestion durable du petit élevage en zone périurbaine de Bobo-Dioulasso et Nouna	ordinaria	43040 31120	multilaterale	FAO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 549.745	dollari 0,00	dono	slegata	07: T1	nulla
Appui au développement intégré de la Province de la Tapoa* *progetto cofinanziato dalla Provincia autonoma di Bolzano	ordinaria	43040 31120	multilaterale	FAO/Provincia di Bolzano PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 300.000 FAO + 300.000 Prov. di Bolzano	dollari 0,00	dono	slegata	07: T2	secondaria
Upgrading agro food chains and opening of market channels for West African Communities. Phase I	ordinaria	43040 31120	multilaterale	UNIDO PIUs SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 804.956	euro 0,00	dono	slegata	08: T2	nulla
Appui aux acteurs locaux et leurs organisations pour le développement d'unités semi industrielles de transformation agroalimentaire pour la réduction de la pauvreté et l'insécurité alimentaire au Sahel	ordinaria	52010	multilaterale	FAO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 800.000	dollari 0,00	dono	slegata	01: T3	nulla

GHANA



Le politiche generali di sviluppo del Ghana si basano sulla *Growth and Poverty Reduction Strategy* (Gprs), ovvero il programma nazionale di sviluppo socio-economico approvato nel 2006. Il Gprs individua come aree di intervento prioritarie il settore privato, lo sviluppo delle risorse umane e la *good governance*. Obiettivo primario è il raggiungimento dello status di "middle income country" entro il 2015, in linea con i parametri fissati dai MDGs. Gli indicatori macroeconomici sono ormai da alcuni anni in progressivo miglioramento, e nell'ambito della comunità internazionale il Paese viene considerato come uno di quelli con maggiori probabilità di successo nel perseguire gli Obiettivi del Millennio.

La Cooperazione italiana

Anche per il 2010, le attività principali della DGCS in Ghana sono state realizzate attraverso il programma bilaterale a sostegno dello sviluppo del settore privato, denominato "Ghana Private Sector Development Facility" (Gpsdf). L'iniziativa prevede di creare una linea di credito per le pmi ghanesi; la fornitura di assistenza tecnica alle pmi per migliorare la tendenza all'internazionalizzazione; attività di *capacity building* in favore del Ministero dell'Industria e del Ministero delle Finanze. Sono, inoltre, attive nel Paese le Ong italiane Ricerca e Cooperazione e Cospes.

ARMONIZZAZIONE ED EFFICACIA DELL'AUTO

L'attività di armonizzazione e di coordinamento fra i donatori avviene principalmente attraverso il meccanismo di supporto diretto al bilancio dello Stato, nell'ambito del *Multi Donor Budget Support/Mdbs*.

Esistono, inoltre, riunioni mensili dei Capi-Missione e dei Capi Cooperazione, e dei gruppi settoriali composti da rappresentanti dei paesi donatori e della locale società civile. La DGCS non prende parte a iniziative multidonatore, né *pooled funds* ma partecipa, da settembre 2009, ai seguenti gruppi di lavoro:

- Sviluppo del settore privato;
- Ambiente e gestione delle risorse naturali;
- Protezione sociale.

Per quanto riguarda l'efficacia dell'aiuto e i relativi indicatori stabiliti dalla Dichiarazione di Parigi, la strategia d'intervento della DGCS si allinea con le strategie di lotta alla povertà e di sviluppo del Ghana. In particolare:

- i flussi di aiuto sono in linea con le priorità nazionali;
- vengono usati i sistemi di gestione delle finanze pubbliche: il Gpsdf è un progetto realizzato attraverso il meccanismo dell'"Articolo 15" e si appoggia al locale Ministero delle Finanze;
- viene promossa la condivisione delle informazioni tramite le riunioni tra donatori descritte in precedenza e regolari *Joint Management Committees* (cui partecipano il Ministero del Commercio, il Ministero delle Finanze, la Banca del Ghana e l'*Association of Ghanaian Industries*).

Principali iniziative⁶

Ghana Private Sector Development Facility. Piattaforma per lo sviluppo del settore privato in Ghana (fase II)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	32110- 25010
Canale	bilaterale
Gestione	ente esecutore: Ministero delle Finanze del Ghana
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 22.000.000 + contributo locale di euro 200.000
Importo erogato 2010	euro 129.418,91 (FE)
Tipologia	credito d'aiuto euro 20.000.000/ dono euro 2.000.000 (euro 1.100.000 art. 15 + euro 900.000 fondo esperti)
Grado di slegamento	parzialm. slegata (credito)/slegata (art. 15)/legata (FE)
Obiettivo del millennio	08: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto si configura come una seconda fase del "Ghana Private Sector Development Fund", una linea di credito attuata dal 2004 al 2008 con un finanziamento a credito d'aiuto di euro 10.000.000 e una componente a dono di euro 1.000.000. Il progetto si è concluso nel 2008, con il pressoché totale esaurimento dei fondi. La seconda fase, iniziata nel 2009, trova la sua attuazione attraverso: un finanziamento a credito d'aiuto di euro 20.000.000 per creare la linea di credito; una componente a dono di euro 2.000.000 dalla DGCS al Governo del Ghana per creare una *Facility Management Unit* con il compito sia di effettuare il controllo sul regolare svolgimento dell'iniziativa, sia di fornire assistenza tecnica alle pmi e alle istituzioni locali coinvolte. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: 1. incrementare il volume di investimenti efficienti e produttivi da parte delle pmi locali e quindi il contributo del settore privato allo sviluppo sostenibile del Paese; 2. favorire e promuovere, per le pmi, iniziative finalizzate non solo all'accesso dei prodotti sul mercato italiano e su altri mercati, ma anche alla possibilità di partenariato; 3. sostenere e sviluppare la cooperazione decentrata. I crediti possono essere utilizzati dalle pmi per acqui-

⁶ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

stare beni di investimento e servizi connessi sul mercato italiano per una quota non inferiore al 70% (la rimanente quota può essere utilizzata per acquisti sul mercato locale o su quello dei paesi limitrofi). Al 31 dicembre 2010, erano state ricevute 372 proposte di finanziamento: 83 sono state finalizzate dalla FMU e 52 sono state approvate dal *Joint Management Committee* per un ammontare di circa 15 milioni di euro (corrispondenti al 75% del finanziamento complessivo). È stata, inoltre, fornita assistenza tecnica per lo sviluppo di *clusters* nei settori dell'informatica e della metalmeccanica (nelle aree di Tema e Kumasi), in previsione di ulteriori attività di formazione, *business match-making* e collaborazioni con distretti industriali ed enti locali italiani con competenze di programmazione territoriale. Nel 2010, l'UNIDO-ITPO è stato coinvolto per sostenere lo sviluppo di *joint-ventures* tra società ghanesi e italiane nei due settori di riferimento, mentre è stato preparato un accordo con l'IOM (progetto Mida) per promuovere il Gpsdf presso le associazioni di ghanesi in Italia assecondando le politiche di riavvicinamento della diaspora. La fornitura di assistenza tecnica alle micro e piccole imprese dedite a trasformare beni primari in piccola scala (con particolare enfasi su quelle a condizione femminile) è in corso di attuazione finanziando cooperative già individuate nella *Northern Region*. Infine, sono state realizzate attività di *capacity building* di funzionari del Ministero del Commercio, del Ministero delle Finanze e della Banca del Ghana (con numerosi corsi *in loco* e un viaggio-studio in Italia), per incrementare la capacità di gestire linee di credito ed erogare la relativa assistenza tecnica in seno alle istituzioni.

Sostegno istituzionale e attivazione di iniziative sperimentali di valorizzazione integrale nel settore del patrimonio culturale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	41040-16010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: RC - Ricerca e Cooperazione
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 823.509 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 8.524,74 (solo oneri)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)
Obiettivo del millennio	O8: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il programma, realizzato da RC, è finalizzato ad accrescere le capacità tecniche e gestionali del *Ghana Museum and Monuments Board* (GMMB) per tutelare e valorizzare i castelli costieri (in passato usati per la tratta degli schiavi) come strumento di sviluppo economico delle comunità locali. Il progetto ha realizzato numerose attività di *capacity building* e supporto istituzionale che hanno portato a un'accresciuta capacità gestionale del GmmB, per fare della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale uno strumento di sviluppo globale. Nel 2010 è stata rafforzata la capacità delle sedi del GmmB fornendo attrezzature informatiche, riabilitando il laboratorio di conservazione del Museo nazionale, e formando quadri dirigenziali e tecnici sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Sono stati, inoltre, prodotti materiali divulgativi/educativi e promozionali, e iniziate le operazioni di consolidamento delle rovine del Forte Batenstein.

Development of local-market linkages in the tourism supply chain and community-based tourism enterprise capacity for poverty reduction in Ghana

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	33210
Canale	multilaterale
Gestione	O0II: WTO/Ong
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 181.421, di cui 161.300 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O7: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa mira a ridurre la povertà nelle comunità costiere del Ghana sviluppando micro e piccole imprese turistiche e creando legami tra operatori turistici formali e produttori locali. Il progetto ha adottato approcci *Pro Poor Tourism*: il turismo è uno dei settori in crescita, e ha pertanto un potenziale importante nella lotta alla povertà. In particolare, il progetto ha costruito dei collegamenti commerciali tra le comunità e la catena di rifornimento delle strutture turistiche, rafforzando il *network* di iniziative turistiche *pro poor* e migliorando la capacità delle comunità locali nella gestione sostenibile delle risorse naturali e culturali. Grazie all'intervento, 428 famiglie hanno visto il loro reddito familiare aumentato dal 30 al 50% sviluppando e rafforzando attività di produzione di beni e

servizi direttamente o indirettamente legati al settore turistico. In seguito allo sviluppo e promozione di prodotti turistici quali escursioni storiche, architettoniche ed ecologiche, si è registrata nella destinazione turistica ora conosciuta come *Ghana West Coast* (area costiera dei distretti *Ahanta West, Nzema East, Elemele and Jororo*) un'accresciuta presenza di visitatori e una maggiore spesa con una distribuzione della stessa anche a vantaggio delle classi meno abbienti. Il progetto è terminato il 31 marzo 2010, ma il sito internet del progetto (www.ghanawestcoast.com) è ancora attivo sotto la gestione del *Ghana Tourist Board*.

Ghana West Coast Tourism Destination Area Development

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	33210
Canale	multilaterale
Gestione	O0II: WTO/Ong (RC)
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 175.000, di cui 100.000 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 40.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O7: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa, avviata ad aprile 2010, mira a ridurre la povertà nelle comunità costiere della costa occidentale mediante: sviluppo di nuovi prodotti turistici; promozione nazionale e internazionale della *Ghana West Coast* (GWC); rafforzamento di micro e piccole imprese turistiche locali e creazione di legami tra operatori turistici formali e produttori locali; rafforzamento dell'ufficio regionale del *Ghana Tourist Board* e della *partnership* pubblica/privata GWC *Destination Management Organization*. Con questo progetto si vuole rafforzare la posizione della GWC quale attrazione turistica (come già intrapreso dal progetto "Development of local-market linkages in the tourism supply chain"); migliorare i collegamenti commerciali tra le comunità locali e la catena di rifornimento delle strutture turistiche; sostenere il *network* di iniziative turistiche *pro poor*.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Miglioramento delle condizioni di vita degli street children e delle street mothers nella città di Accra	ordinaria	43081 16010	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 828.128,48 a carico DGCS	euro 96.606,69	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T1	secondaria
Fort Apollonia e gli Nzema Gestione comunitaria del patrimonio naturale e culturale	ordinaria	33210 41040	bilaterale	Ong promossa: Cospe PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 833.966 a carico DGCS	euro 258.483,01	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	secondaria
Lotta alla desertificazione negli Afram Plains e nel distretto Ga nelle regioni Ashanti e Grater	ordinaria	41010	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 892.928,86 a carico DGCS	euro 8.133,91 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T1	secondaria

SIERRA LEONE



Al termine del 2010, a oltre otto anni dalla conclusione del conflitto civile iniziato nel 1991, la Sierra Leone vive un delicato e protratto periodo di transizione, dalla fase di ricostruzione post-bellica verso uno sviluppo in senso proprio e sostenibile dell'economia, dei servizi pubblici e del settore privato. Il 62% della popolazione vive sotto la soglia di povertà (secondo l'HDI 2009 era il 70%)⁷, 194 bambini su 1.000 muoiono prima di raggiungere i 5 anni (nel 2007 erano 262) mentre muoiono 2.100 madri ogni 100.000 bambini nati vivi⁸. Queste e altre allarmanti statistiche concorrono a relegare la Sierra Leone al 158° posto su 169 per Indice di sviluppo umano (nel 2009 il Paese era all'180° posto su 182). Gli indicatori, pur preoccupanti, evidenziano comunque una tendenza al miglioramento della qualità della vita della popolazione e dei servizi pubblici che è ormai costante negli ultimi anni⁹. Tale miglioramento è frutto di una strategia di crescita di lungo periodo che vede impegnato il Governo e i partner internazionali, con una presenza sempre più consistente dei partner non tradizionali orientati soprattutto al settore privato. Dopo avere portato a termine con successo negli anni successivi alla conclusione del conflitto una difficile fase di

ricostruzione, ristabilendo la sicurezza interna, ricostituendo le istituzioni democratiche e consolidando il processo di pace, il Governo ha recentemente avviato un deciso percorso di crescita del Paese che vede come primi passi alcune importanti riforme amministrative. La riforma del pubblico impiego, quella della gestione della finanza pubblica e il decentramento amministrativo nei 13 distretti sono gli obiettivi di breve termine che il Governo intende raggiungere per accompagnare e accelerare il processo di sviluppo. Sempre maggior enfasi viene data allo sviluppo delle infrastrutture come strade, porti e impianti di produzione energetica, per attrarre il più possibile investimenti privati da oltreoceano e incrementare l'interscambio commerciale sia interno che con i paesi limitrofi. Il processo di sviluppo del Paese vede il Governo sostenuto dalla comunità internazionale il cui apporto, in termini di aiuto allo sviluppo, ammonta al 18% circa del pil¹⁰. La comunità dei donatori internazionali in Sierra Leone è costituita tradizionalmente dalle Nazioni Unite, presenti con 17 agenzie, dalla Delegazione dell'UE e da diversi donatori.

La Cooperazione italiana

I settori che nel 2010 hanno visto la maggiore concentrazione di risorse della DGCS sul canale multilaterale sono soprattutto: *agricoltura* – con un progetto regionale eseguito da FAO; *uguaglianza di genere* – con un finanziamento a UNIFEM; *impiego giovanile* – con un'iniziativa finanziata all'Ong Coopi attraverso il *Trust Fund* regionale della Banca Mondiale CHYAO. Sul canale bilaterale la Cooperazione si è avvalsa della collaborazione delle Ong italiane con programmi promossi nei settori della *salute* (Cestas) e dell'*educazione* (Avsi) con un contributo sul canale dell'*emergenza* sempre nel settore della salute realizzato da Coopi. L'Antenna Utl a Freetown ha permesso, nel 2010, di monitorare attentamente

UN ESEMPIO DI HARMONISATION: LA PARTECIPAZIONE AI POOLED FUNDS

In Sierra Leone è attivo il *Peace Building Fund* supportato da diversi donatori bilaterali, tra cui l'Italia, a sostegno di interventi che consolidino il processo di pace in situazioni di post-conflitto. Il *Peace Building Fund* finanzia, nel suo primo *round* lanciato a fine 2006, progetti in otto paesi dell'Africa sub-sahariana ed è amministrato dall'UNDP. L'implementazione dei fondi in Sierra Leone si propone un miglioramento generale delle condizioni della popolazione fornendo energia elettrica, migliorando la *governance* del Paese e assicurando più qualità nei servizi ai più giovani.

l'andamento delle iniziative finanziate dalla DGCS e al contempo garantito un'adeguata presenza nei tavoli di coordinamento tra gli attori impegnati nella cooperazione con la Sierra Leone.

Principali iniziative in corso¹¹

Intervento di sostegno in favore di opere e attività educative e formative che promuovono la piena integrazione di minori e giovani in difficoltà

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11230
Canale	bilaterale (Ong promossa: Avsi)
Gestione	
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 759.824,96 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 21.962,77
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)
Obiettivo del millennio	02: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto voleva migliorare le condizioni di vita dei giovani e minori di Freetown e aree limitrofe che vivono in condizioni di disagio, con un intervento che ha offerto opportunità educative e formative adeguate, per un pieno recupero e inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari primari (minori in difficoltà) e un sostegno agli ambiti di appartenenza e provenienza degli stessi. Per raggiungere gli obiettivi, la strategia d'intervento si è basata sulla valorizzazione e sul rafforzamento di realtà locali già operanti nel settore e radicate nell'area d'intervento, quale l'Ong locale *Family Homes Movement*. Le principali azioni sono state: accesso ai servizi scolastici per i minori che vivono nelle aree suburbane di Freetown; aggiornamento di insegnanti ed educatori delle scuole primarie e secondarie; attività di formazione professionale; creazione di servizi per una miglior redditività lavorativa di alcuni villaggi di pescatori; rafforzamento operativo e gestionale della controparte *Family Home Movement*. Il progetto ha focalizzato il suo intervento nell'area periferica di Freetown (quartiere di *Calaba town*) e in alcuni villaggi limitrofi lungo la costa (distretto di *Western Area*). I beneficiari diretti sono stati circa 700 minori e giovani che vivono in

¹¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

⁷ UNDP, *Human Development Report 2010*, http://hdrstats.undp.org/en/countries/data_sheets/cty_ds_SLE.html

⁸ http://www.who.int/whosis/whostat/EN_WHS10_Full.pdf

⁹ <http://hdrstats.undp.org/en/countries/profiles/SLE.html>

¹⁰ FMI, dato riportato in *Government of Sierra Leone – Aid Policy*, 2009